

ECONOMIA

# Airbag difettoso su C3 e Ds3 Tempi lunghi per le sostituzioni

Scarseggiano i ricambi, a Ferrara si prevedono «uno o due mesi» per risolvere Federconsum: «Assurdo fermare le auto senza dare un'alternativa, vie legali»



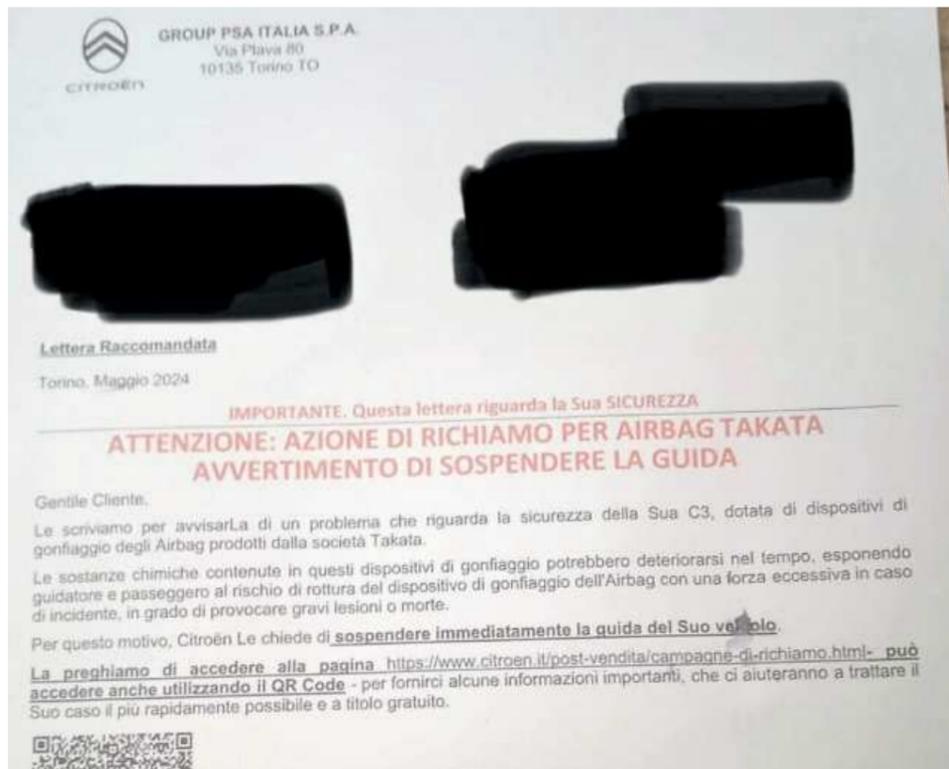
**Roberto Zapparoli**  
Presidente di Federconsumatori Ferrara minaccia le vie legali per il caso dei richiami per airbag a rischio

**Ferrara** Anche gli automobilisti ferraresi proprietari di Citroën C3 si sono visti recapitare la lettera della casa madre nella quale si avverte del rischio di malfunzionamento dell'air bag, che va sostituito ma nel frattempo deve essere tenuto a riposo, con l'intera auto. E se questo non avviene, «la responsabilità viene addossata al cliente: è davvero incredibile - è il commento di Roberto Zapparoli, presidente di Federconsumatori - E chi deve usare l'auto tutti i giorni magari per andare al lavoro, cosa fa nell'attesa, al momento indefinita, che si ci sia la possibilità di sostituire il pezzo difettoso?». Diversi proprietari

**La lettera Psa «Citroën le chiede di sospendere immediatamente la guida del suo veicolo»**

stanno già provando, dopo le lettere arrivate alla fine della scorsa settimana, ad attivare la procedura per ottenere l'appuntamento «il più rapidamente possibile e a titolo gratuito», come appunto scrive il Group Psa Italia. Si tratta di utilizzare il Qr code inserito nella lettera e seguire le istruzioni, ma c'è chi ha contattato direttamente il concessionario ottenendo, in almeno un caso, la garanzia che la richiesta sarebbe stata presa in carico «in un mese o due».

A Federconsumatori risulta che «sia complicatissimo ottenere l'appuntamento, e che in ogni caso ci sia scarsità dei pezzi di ricambio necessari per ri-



solvere il problema. A questo punto - è il ragionamento di Zapparoli - sarebbe opportuno che la casa madre fornisse un'alternativa ai suoi clienti, ad esempio la possibilità di noleggiare un'auto per il periodo di stop alla propria C3 senza ulteriori costi, ma ci sembra che questo non avvenga. Abbiamo affidato ai nostri legali il compito di trovare il modo di tutelare i consumatori da questa ingiustizia».

Chi nei giorni scorsi aveva tentato di risolvere la questione per vie brevi, cioè portando il veicolo nelle officine autorizzate per la riparazione, ha «dovuto scegliere tra rientrare a casa con il mezzo difettoso, a

Il testo della lettera inviata ai clienti dal gruppo Psa Italia per annunciare il richiamo dei modelli C3 a causa dell'airbag difettoso

proprio rischio e pericolo, o depositare il veicolo presso la concessionaria fino a data da destinarsi, in attesa del ricevimento dei pezzi di ricambio - ha aggiunto Federconsum regionale - Una situazione che sta causando danni e disagi a molti cittadini, oltretutto giustamente allarmati dall'idea di circolare a bordo di una vettura che rappresenta un rischio per la loro sicurezza».

Va precisato che il problema riguarda anche il modello Ds3 di Ds Automobiles, pure chiamata in causa dai consumatori. Secondo i conteggi di siti specializzati, sono quasi 500mila le C3 interessate al problema a livello nazionale,

alle quali si aggiungono oltre 100mila Ds3, prodotte tra il 2009 e il 2019, tutte equipaggiate con gli airbag della società giapponese Takata. E ci sarebbero anche altri marchi in queste condizioni. Il rischio peraltro non è di poco conto, visto che Psa avverte che «le sostanze chimiche contenute in questi dispositivi di gonfiaggio potrebbero deteriorarsi nel tempo, esponendo il guidatore e il passeggero al rischio di rottura del dispositivo di gonfiaggio dell'airbag con una forza eccessiva in caso d'incidente, in grado di provocare gravi lesioni o morte».

**Stefano Ciervo**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Hera alla Cgil «Mille assunti infortuni in discesa»



Il Gruppo Hera «prende atto con stupore delle ultime decisioni prese dal sindacato sulla vertenza in corso da diversi mesi. A fronte di richieste di incontro da parte dell'azienda, non è pervenuta dai sindacati alcuna disponibilità ed è stato invece proclamato un nuovo sciopero». Il riferimento è alle decisioni dei sindacati di categoria Cgil. «I temi di merito sollevati dal sindacato - è la tesi aziendale - sono stati affrontati nei molteplici incontri già svolti». Per quanto riguarda le assunzioni, la popolazione aziendale è passata da 4.232 persone nel 2002 a 9.965 nel 2023, di cui 1.231 assunte soltanto nel 2023 più che compensando le uscite per pensionamento. In particolare, il 95,4% dei lavoratori è assunto a tempo indeterminato. Da un punto di vista contrattuale, «il Gruppo Hera applica sempre i contratti nazionali di riferimento per il settore in cui operano le società e armonizza i trattamenti economici e retributivi in coerenza con la contrattazione aziendale integrativa. È da considerare, pertanto, che alcune rivendicazioni delle Organizzazioni Sindacali, come per esempio la riduzione dell'orario di lavoro settimanale, non possono che essere demandate alla contrattazione collettiva nazionale, anche perché implicano costi aggiuntivi che impattano sulle tariffe che si riversano sulla comunità».

Sul versante della sicurezza, l'indice di frequenza degli infortuni è passato da 10,5 nel 2022 a 10,2 nel 2023, «attestandosi a un valore che risulta circa la metà rispetto alla media delle utility italiane».



Non si può scaricare il problema sui clienti. E chi deve lavorare?

Si dovrebbe fornire un noleggio gratuito

**Roberto Zapparoli**



## Agli studenti del liceo Carducci doppio premio digitale di Legacoop

La 4A del Liceo Carducci ha vinto il premio creatività e cultura digitale di Bellacoopia, il concorso promosso da Legacoop Estense. Gli studenti ferraresi hanno presentato il progetto EcoChic Wear: una startup che produce linee d'abbigliamento invernale utilizzando materiali ecologici, tra cui la canapa biologica e la cera d'api come tessuto impermeabilizzante. Vinta anche la Instagram Challenge, per la migliore gestione social.

# Comunità energetica coop

La «Castello Green house» sfrutterà 1.300 pannelli fotovoltaici per servire 42 soci. È il primo esempio nel Ferrarese: venerdì il battesimo con l'assessore Colla



**Vincenzo Colla**  
Assessore regionale alla green economy

**Ferrara** Sarà l'assessore regionale Vincenzo Colla a tenere a battesimo, venerdì alle 17 nella sede Coop Castello di via Medini, la comunità energetica rinnovabile «Castello Green house». Si tratta della prima Cer in forma cooperativa del Ferrarese, con 42 soci consumatori di energia e la Castello in qualità di produttore da fonti rinnovabili.

La Castello Green House nasce con finalità ambientali, sociali e di risparmio energetico per i propri membri e la collettività. È aperta a tutti i cittadini, alle piccole e medie imprese, agli enti del terzo settore, agli enti Locali, ai condomini che intendono produrre energia da fonti rinnovabili per il proprio autoconsumo e la condivisione

virtuale dell'energia prodotta in eccesso tra i membri consumatori della comunità. L'energia condivisa verrà incentivata dal Gse per venti anni con una tariffa premio che sarà ripartita dalla Cer tra le diverse categorie di soci membri: consumatori finali, produttori di energia e produttori con autoconsumo, in proporzione ai livelli di produzione e consumo di ciascun socio.

Il primo progetto operativo sarà la gestione degli impianti fotovoltaici che saranno installati su tutti gli edifici di proprietà della coop Castello a Ferrara, Copparo, Comacchio. Si tratta di 1.300 pannelli fotovoltaici con una potenza complessiva di 520 kWp, che assicureranno una produzione di circa 600.000



kWh di potenza elettrica all'anno. In una seconda fase sarà possibile allargare la base sociale della cooperativa con l'ingresso di nuovi soci dando così ulteriore sostanza ad un progetto innovativo.

Le firme per la nascita della Cer il 30 aprile scorso